

CONVEGNO
GIOVANI E DONNE NELL'AGRICOLTURA ITALIANA.
Questioni di genere e di età?

La nati – mortalità delle imprese agricole

Elisa Ascione
INEA

Roma, 22 maggio 2013

Premessa

Negli ultimi trent'anni l'agricoltura italiana è stata soggetta a notevoli cambiamenti.

Essa ha registrato una continua emorragia di forza lavoro, che si esprime in termini occupazionali con una scarsa propensione al ricambio generazionale.

I dati dell'ultimo Censimento dell'agricoltura rilevano, rispetto al precedente, che a fronte di una riduzione complessiva delle aziende agricole (- 34,4%), la classe dei giovani conduttori (intesi come classe di età 15-39 anni) mostra la contrazione percentualmente più rilevante (- 40,8%).

Premessa

Nell'ambito del progetto "Struttura e dinamica dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura", l'Inea per conto del Mipaaf ha elaborato uno studio volto a:

- ricostruire i flussi di nati-mortalità delle imprese agricole condotte da under 40
- comprendere le esigenze di intervento espresse dai giovani agricoltori e che possono sancire eventuali fallimenti
- indirizzare i policy makers su quali politiche/strumenti/azioni d'intervento potrebbero agevolare i giovani agricoltori

Obiettivo

Verificare se le **imprese condotte da giovani** nel settore primario nascono e muoiono in misura più o meno marcata di quelle non condotte da giovani

L'analisi si è focalizzata a inquadrare le dinamiche dei giovani (con uno spaccato sulle donne) in agricoltura nel periodo 2000-2010, attraverso l'individuazione di:

- processi di nati-mortalità rilevando i tassi di iscrizione e cessazione delle aziende primarie;
- tipologie di azienda;
- caratteristiche giuridiche ed economico-produttive.

La popolazione di riferimento è la Banca dati Movimprese. Essa rappresenta l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotte da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, effettuata sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

Definizioni

Popolazione di riferimento

Le aziende primarie che per il periodo 2000-2010 risultano iscritte al Registro delle imprese

Settore primario

Agricoltura, silvicoltura e pesca

Attività secondarie nei settori

Industria alimentare e delle bevande, energia, ristorazione e alloggio

Giovani

Età \leq 40 anni (limite convenzionale introdotto dalla legislazione comunitaria in materia di sviluppo rurale)

Informazioni fornite

Per ogni impresa:

- › data di iscrizione
- › data di cessazione (se cessata)
- › codice ateco attività
- › se l'attività per cui risulta iscritta al Registro delle Imprese è principale o secondaria
- › genere del titolare
- › anno di nascita del titolare
- › forma giuridica dell'impresa
- › ricavi, valore della produzione ottenuta e utile realizzato (solo per l'ultimo anno disponibile)

Principali risultati

Aziende primarie iscritte nel campione Movimprese dal 2000 al 2010:
439.722 osservazioni

di cui:

Le aziende condotte da giovani: 222.267 aziende (51% del campione)

Le aziende condotte da donne: 166.187 osservazioni (38% del campione)

Le aziende condotte da donne giovani: 79.353 aziende (18% del campione)

L'età media dei giovani conduttori, comprese le donne, è di
circa 31-32 anni

Principali risultati

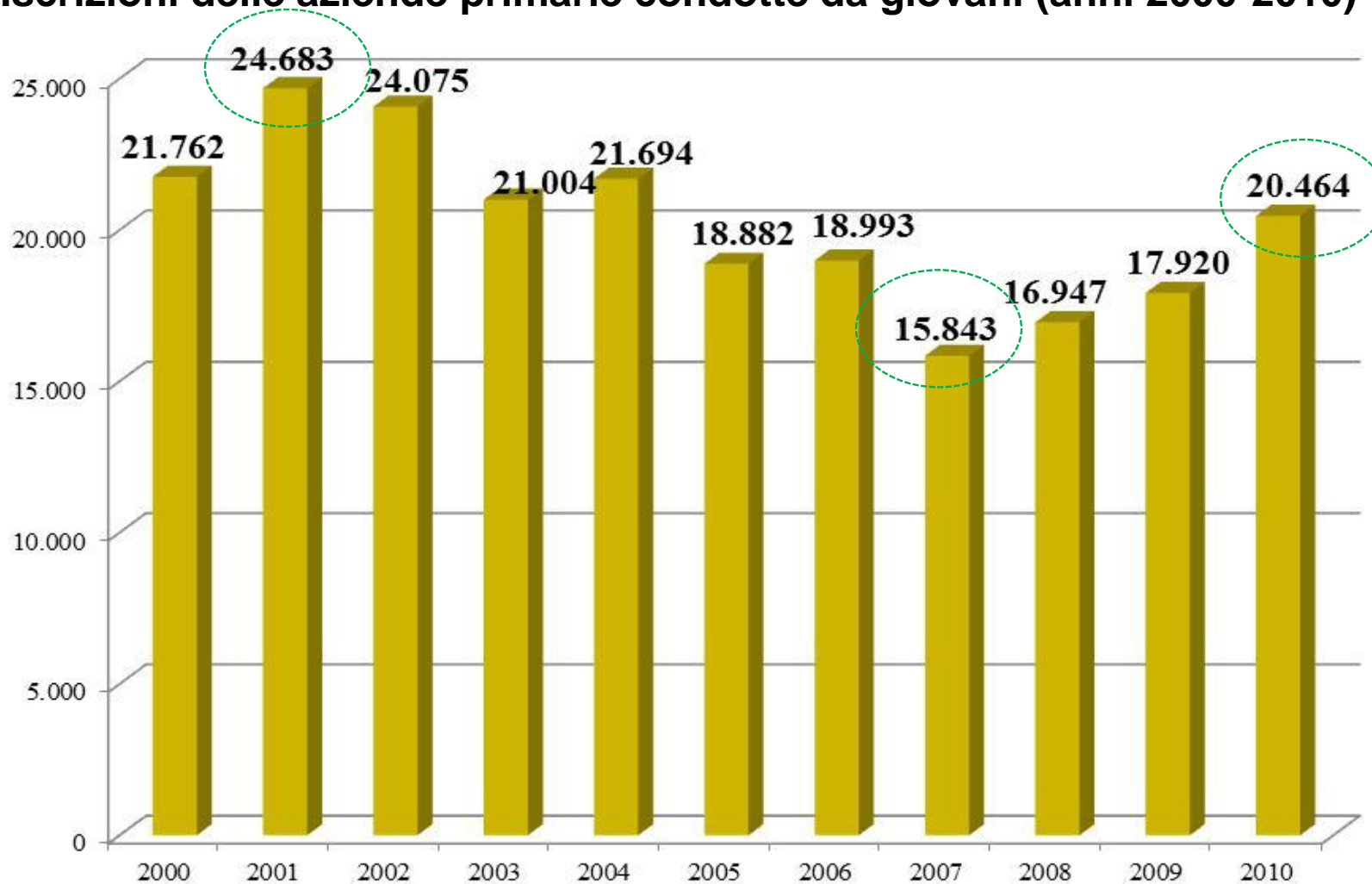
	Classe di età Giovani		Classe di età non Giovani	
	18-40		41-65	
	Saldo netto	Saldo netto %	Saldo netto	Saldo netto %
Nord	1.289	40,8	-1.424	-19,2
Centro	464	27,6	-1.244	-29,9
Sud	1.225	22,8	-4.065	-36,5
Italia	2.978	29,2	-6.733	-29,7
Agricoltura	2.185	34,7	-3.864	-26,0
Silvicoltura	82	50,0	-8	-2,9
Pesca	21	14,6	-130	-33,9
Alimentare	19	4,8	-483	-51,9
Ristorazione-Alloggi	1.396	86,7	388	15,3
Energia	37	160,9	61	160,5

Principali risultati

	Classe di età Maschi		Classe di età Donne	
	18-65		18-65	
	Saldo netto	Saldo netto %	Saldo netto	Saldo netto %
Nord	-180	-2,5	45	1,3
Centro	-288	-8,5	-492	-20,0
Sud	-1.577	-15,7	-1.263	-19,5
Italia	-2.045	-10,0	-1.710	-13,9
Agricoltura	-674	-5,3	-1.005	-12,0
Silvicoltura	49	12,7	25	43,9
Pesca	-109	-23,4	0	0,0
Alimentare	-293	-34,3	-171	-36,1
Ristorazione-Alloggi	1.113	44,8	671	40,4
Energia	89	174,5	9	90,0

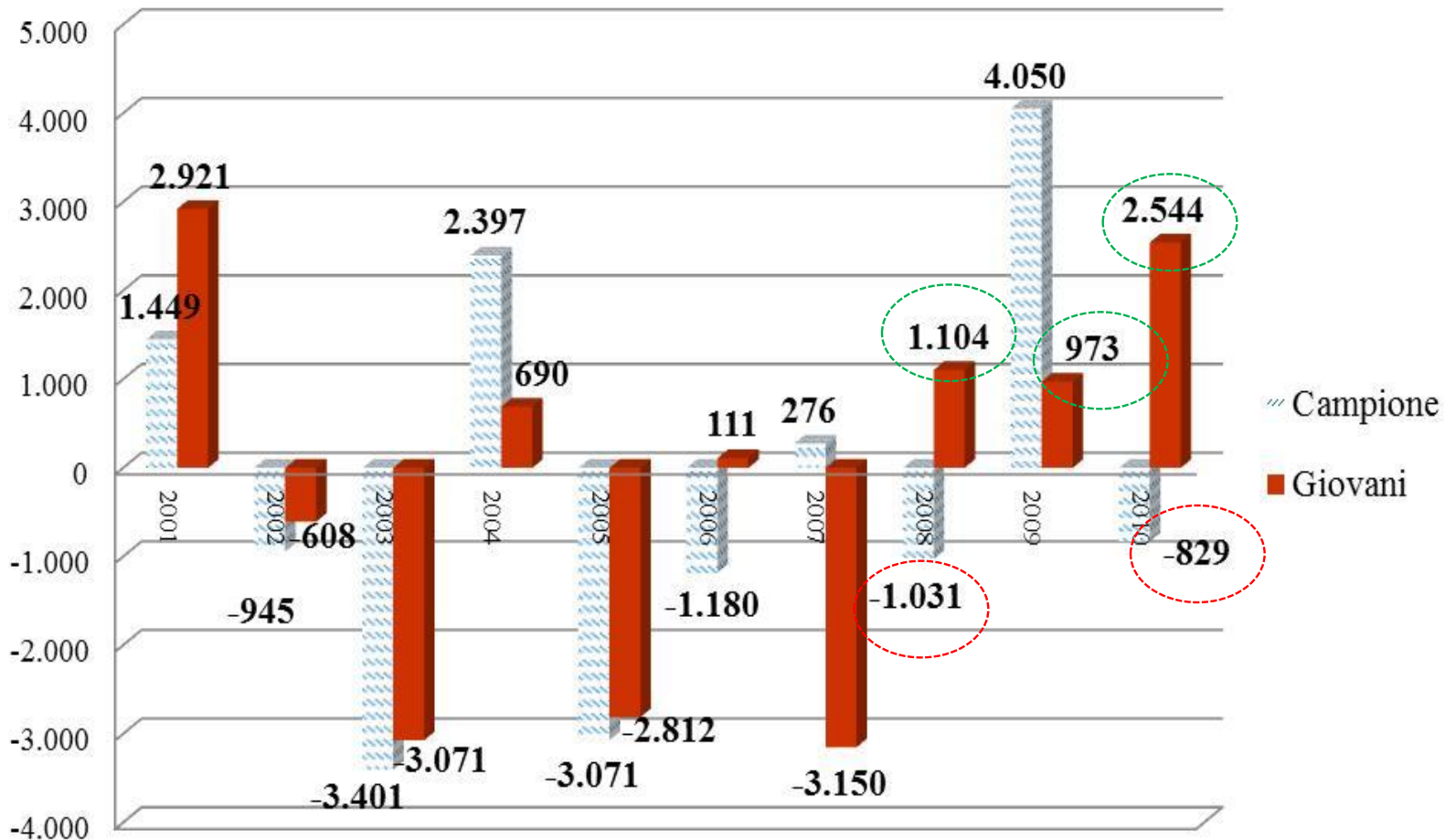
Principali risultati

Iscrizioni delle aziende primarie condotte da giovani (anni 2000-2010)



Principali risultati

**Variazione assoluta annua di iscrizione delle aziende primarie
(anni 2000-2010)**



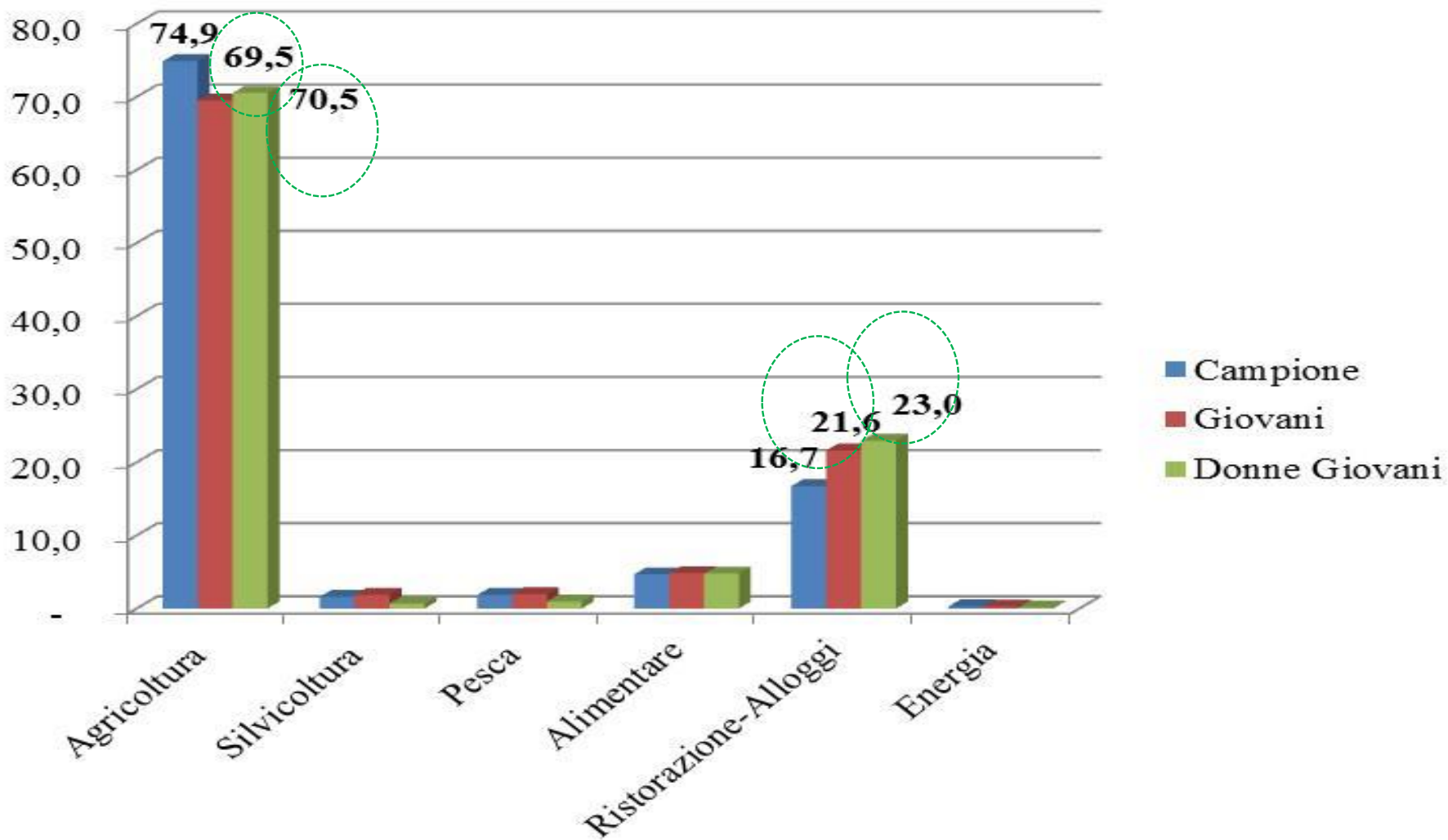
Principali risultati

A livello territoriale, i giovani agricoltori si distribuiscono in termini percentuali in modo analogo al campione, avviando la loro attività soprattutto al sud (53% delle iscrizioni contro il 51% del campione).

La forma giuridica della ditta individuale o impresa familiare resta la prescelta anche per i giovani, come per il complessivo campione.

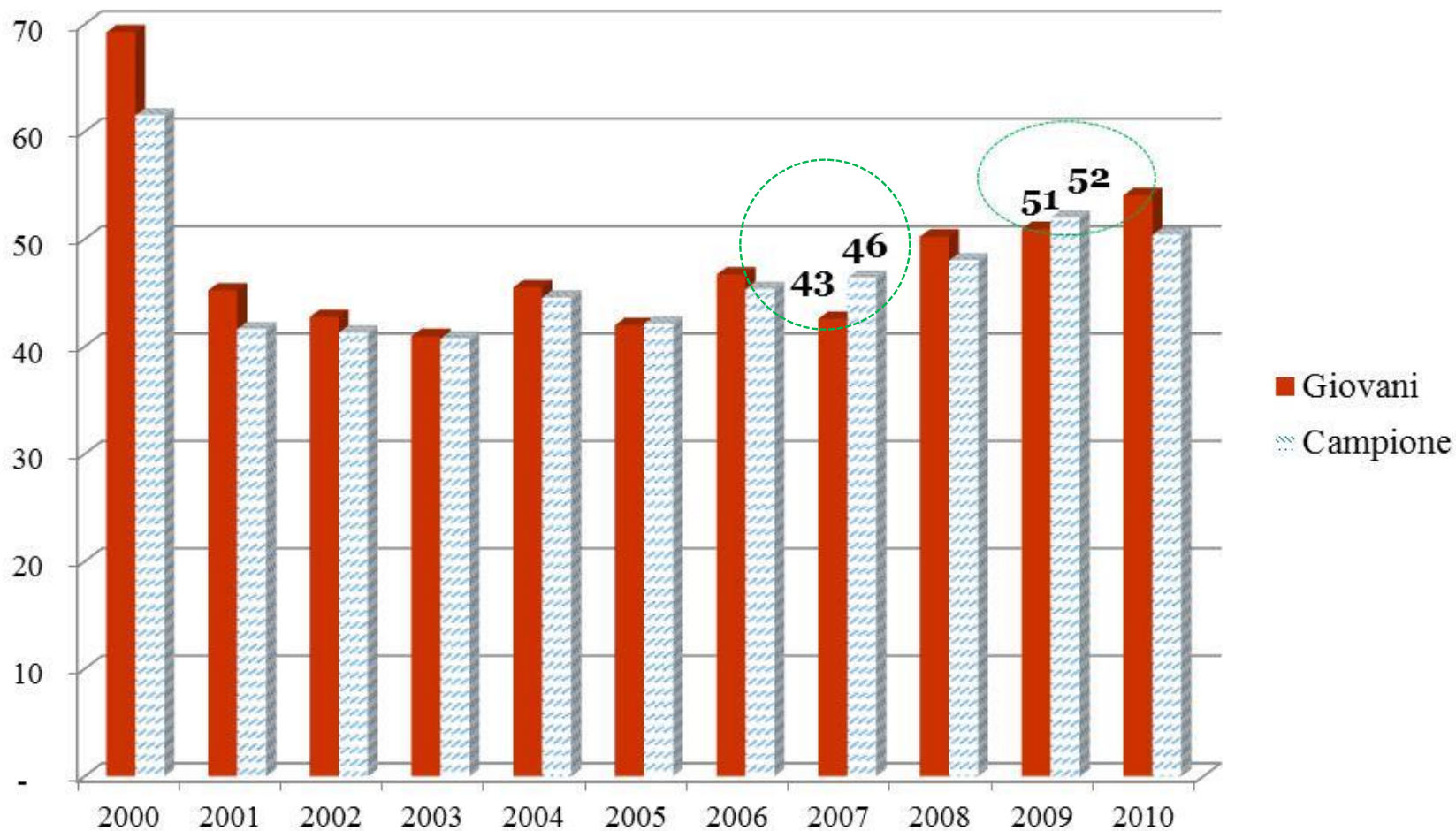
Principali risultati

Iscrizioni delle aziende primarie per attività produttiva (anni 2000-2010)



Principali risultati

Tassi di sopravvivenza annui delle aziende primarie (anni 2000-2010)



Principali risultati

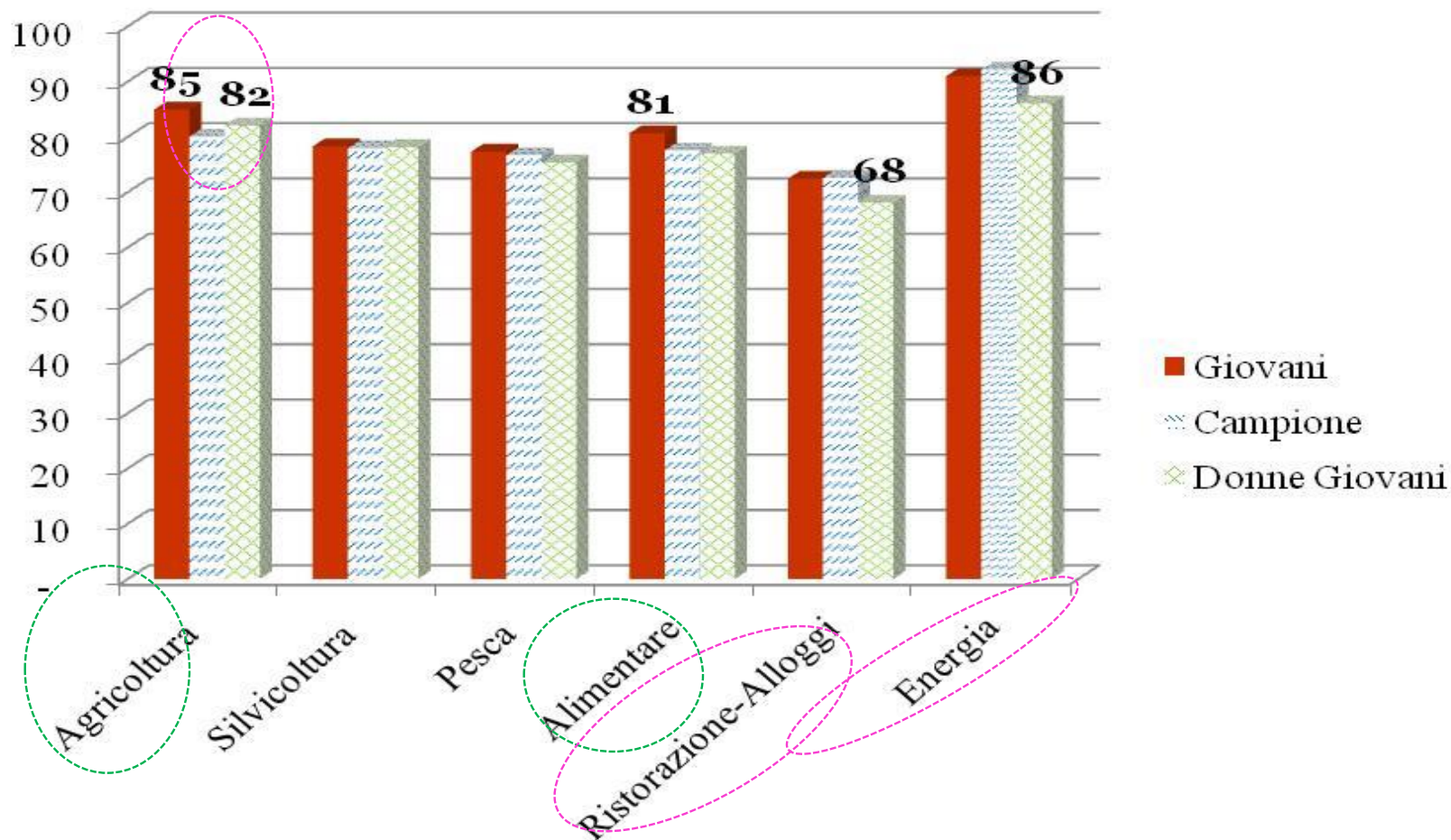
Il tasso di sopravvivenza per ciascun anno risulta generalmente nel 2000-2010 maggiore per **i giovani** rispetto al campione complessivo (82% delle iscrizioni rispetto al corrispettivo 78% del campione).

Le **donne giovani** hanno un tasso percentuale di sopravvivenza pari al 78% rispetto alle iscrizioni.

A livello territoriale, il saldo percentuale tra nascita e mortalità evidenzia rispetto al campione una maggiore sopravvivenza delle imprese giovanili al sud (53% non cessate rispetto al corrispondente 51% dell'intero campione), mentre risulta minore per le altre circoscrizioni.

Principali risultati

Tassi percentuali di sopravvivenza delle aziende primarie per attività produttiva (anni 2000-2010)



Principali risultati

Caratteristiche economiche delle aziende primarie iscritte e cessate per attività produttiva (anno 2010) – valori medi in euro

	Campione complessivo					
	Iscritte			Cessate		
	Ricavi	Valore produzione	Utile	Ricavi	Valore produzione	Utile
Agricoltura	507.662	565.796	1.639	290.011	295.253	-12.072
Silvicoltura	192.346	196.145	-31.909	124.441	106.952	-535
Pesca	231.731	262.356	-10.361	60.592	58.928	-24.268
Alimentare	4.363.166	4.443.517	496.850	1.842.501	1.805.391	1.722.283
Ristorazione-Alloggi	548.565	563.765	-22.263	248.279	251.423	-26.700
Energia	38.900.000	40.900.000	557.229	76.600.000	80.000.000	2.088.496
	Giovani					
	Iscritte			Cessate		
	Ricavi	Valore produzione	Utile	Ricavi	Valore produzione	Utile
Agricoltura	395.994	436.474	23.788	323.459	320.607	-7.659
Silvicoltura	181.137	203.077	409	216.220	192.492	3.407
Pesca	180.334	208.374	-10.272	38.136	36.880	-10.313
Alimentare	1.952.700	1.991.761	109.759	1.972.103	1.924.586	3.352.685
Ristorazione-Alloggi	498.696	508.009	-24.559	307.874	308.915	-24.722
Energia	23.100.000	24.900.000	-54.801	112.000.000	121.000.000	4.848.158

Alcune considerazioni per i giovani

- saldi netti dei **giovani** imprenditori rilevano nuovi ingressi che si accrescono del 29,2% annuo, a fronte di riduzioni del 29,7% per le classi più anziane
- i giovani mostrano una più marcata ripresa della natalità a partire dal 2007, probabilmente per effetto delle politiche di sviluppo rurale
- spiccato orientamento da parte dei giovani agricoltori verso forme di diversificazione delle attività. Essi si orientano prevalentemente nell'attività secondaria per ristorazione e alloggio
- il tasso di sopravvivenza per ciascun anno risulta generalmente maggiore per i giovani rispetto al campione complessivo, con un progressivo incremento soprattutto a partire dal 2007 in poi

Alcune considerazioni per i giovani

- maggiore capacità di permanenza dei giovani nelle attività tradizionali primarie (in particolare nell'agricoltura) e verso l'approfondimento produttivo con la trasformazione alimentare
- i giovani agricoltori mostrano di incontrare difficoltà nella gestione aziendale, come evidenziano i minori livelli di performance economica conseguiti rispetto al campione
- tra i giovani le migliori performance economiche sono nelle attività extra-agricole. Probabilmente il maggior rischio di mortalità, osservato per tali tipologie aziendali, può essere causato da difficoltà di natura gestionale e organizzativa, oltre che finanziaria

Alcune considerazioni per le donne

- Per **le donne** i saldi netti sono negativi, con una fuoriuscita media annua pari a circa il 14%
- Le donne imprenditrici, rispetto ai maschi, registrano maggiori fuoriuscite nell'agricoltura, ma nuovi ingressi nella silvicoltura
- spiccato orientamento da parte delle giovani donne imprenditrici verso forme di diversificazione delle attività; in particolare nell'attività secondaria per ristorazione e alloggio
- per le donne giovani sussiste una maggiore capacità di sopravvivenza nel settore tradizionale dell'agricoltura, mentre risultano penalizzate, oltre che nella pesca, particolarmente nelle tipologie strategiche che diversificano in alloggio e ristorazione e energia

Alcune considerazioni

Tale evidenza ripropone il ruolo delle politiche agrarie, che potrebbero favorire l'implementazione di strumenti efficaci nel sostenere l'indirizzo delle strategie aziendali verso la diversificazione (per esempio pensare a servizi che incentivano i rapporti con il territorio, l'informatizzazione, i trasporti, la consulenza, ecc.).

Si sta assistendo ad un profondo processo di cambiamento in agricoltura che vede le aziende agricole occuparsi sempre più di altre funzioni che vanno oltre la produzione primaria, quali la tutela ambientale, l'integrazione con il territorio, la sostenibilità dei prodotti.

Un esame dei fattori interni ed esterni determinanti tale cambiamento, oltre che l'individuazione di strumenti che possano contribuire al sostegno di approcci strategici multifunzionali, permetterebbe di comprendere meglio il ruolo futuro dell'agricoltura e dei giovani agricoltori che ne saranno i protagonisti del prossimo domani.